

Marco è mio figlio. Marco ha 18 anni.

Quando aveva 3 anni abbiamo incontrato Claudio che frequentava la scuola dell'infanzia con lui.

Una città da attraversare per raggiungere la scuola.

Io, da insegnante, la ritenevo un polo d'eccellenza.

Claudio un bimbo con grave ritardo psicomotorio. Non camminava, non parlava, non era autonomo nel mangiare. A volte urlava o emetteva solo suoni gutturali. Claudio amava i bambini e attirava l'attenzione a modo suo. Aveva un sorriso bellissimo.

Marco era un bimbo gracile, dai tratti delicati. Occhi chiari, capelli biondi.

Tornava a casa e mi faceva domande su Claudio. Non comprendeva la sua diversità.

A volte mi raccontava che Claudio gli tirava forte i capelli.

Io gli dicevo di non avvicinare i capelli alle sue manine ma di accarezzarlo e parlargli e di prendere lui le sue mani. Difficile capire che erano richieste di relazione, di contatto, di percezioni e sensazioni positive.

Anche le insegnanti erano speciali nella sua classe e coinvolgevano tutti nel prendersi cura e fare attività con Claudio.

Sono passati molti anni e Marco ha ritrovato Claudio alle scuole superiori, anche se non erano in classe insieme.

Ogni tanto mi parlava di lui di quanto fosse cresciuto e si domandava se lo riconoscesse.

Pochi giorni fa Marco mi ha telefonato e mi ha detto : “ Mamma Claudio è venuto a mancare”.

Stridevano quelle parole, troppo il dolore e la fatica di dire semplicemente : E' morto.

Grossolano il verbo

Morire

Come rete smagliata di pescatore

e non sei più quel bambino che giocava....

Ho subito pensato alla mamma di Claudio, al papà, al fratello.

I figli sono pezzi del tuo cuore e non sono diversi ai tuoi occhi.

Li ami tutti con la stessa intensità.

Ho pensato che Marco è stato fortunato ad avere incrociato sulla sua strada Claudio.

Ha sperimentato che esistono persone in grado di donare la propria ricchezza con tempi e modi unici.

Siamo tutti diversi e cresciamo nella relazione con l'altro.

Qualcuno ha detto : “ Siamo angeli con un'ala sola, possiamo volare soltanto abbracciati”, adesso l'ala di riserva di Claudio non c'è più e tu Marco devi trovare un altro angelo sul tuo cammino.